



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI
"M. FANNO"

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

PROVA FINALE

**"LE SCELTE DEL REPORTING TIMELINESS DELLE IMPRESE
ITALIANE E IL SUO IMPATTO ECONOMICO"**

RELATORE:

CH.MO PROF. PUGLIESE AMEDEO

LAUREANDA: ANNA BERNARDI

MATRICOLA N. 2031891

ANNO ACCADEMICO 2023 – 2024

Dichiaro di aver preso visione del “Regolamento antiplagio” approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiaro che il presente lavoro non è già stato sottoposto, in tutto o in parte, per il conseguimento di un titolo accademico in altre Università italiane o straniere. Dichiaro inoltre che tutte le fonti utilizzate per la realizzazione del presente lavoro, inclusi i materiali digitali, sono state correttamente citate nel corpo del testo e nella sezione ‘Riferimenti bibliografici’.

I hereby declare that I have read and understood the “Anti-plagiarism rules and regulations” approved by the Council of the Department of Economics and Management and I am aware of the consequences of making false statements. I declare that this piece of work has not been previously submitted – either fully or partially – for fulfilling the requirements of an academic degree, whether in Italy or abroad. Furthermore, I declare that the references used for this work – including the digital materials – have been appropriately cited and acknowledged in the text and in the section ‘References’.

Firma (signature) *Bernardi Lino*

Indice

INTRODUZIONE	1
Capitolo 1: MODALITA' E NORMATIVE DI DEPOSITO DEL BILANCIO	3
1.1 NORMATIVE GENERALI DI REDAZIONE E DI RICLASSIFICAZIONE	3
1.1.1 PRINCIPI FONDAMENTALI DEL BILANCIO	3
1.1.2 REDAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO	4
1.2 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	5
1.2.1 TERMINE STANDARD DI 120 GIORNI.....	5
1.2.2 PROROGA DEL TERMINE A 180 GIORNI	5
1.3 MODALITA' DI DEPOSITO	6
1.3.1 MODALITÀ E FORMATO DEL DEPOSITO	6
1.3.2 COSTI DEL DEPOSITO IN CAMERA DI COMMERCIO.....	7
1.4 SCADENZE PER I BILANCI D'ESERCIZIO 2023.....	8
CAPITOLO 2: CHE TIPOLOGIE DI AZIENDE SONO SOGGETTE A LATE FILING?	9
2.1 TEORIE SULLA DISCLOSURE.....	9
2.2 TEORIA DELL'AGENZIA.....	9
2.3 OBFUSCATION THEORY.....	11
2.4 PROPRIETARY COSTS THEORY	11
2.5 LE DUE TEORIE A CONFRONTO	12
CAPITOLO 3: LA PERFORMANCE POSITIVA E NEGATIVA DELLE AZIENDE: UN'ANALISI ORBIS	14
3.1 AZIENDE CON SITUAZIONE ECONOMICA NEGATIVA	14
3.2 AZIENDE CON SITUAZIONE ECONOMICA POSITIVA	19
3.3. ANALISI BIANNUALE SULLA TEORIA DEI COSTI PROPRIETARI	23

CAPITOLO 4: CONSEGUENZE DEL RITARDO DI DEPOSITO ED ALTRE POSSIBILI CAUSE CHE LO GENERANO.....	27
4.1 ALTRE CASISTICHE CHE POSSONO PORTARE AL RITARDO DI DEPOSITO ...	27
4.1.1 LA REDAZIONE DEL BILANCIO	27
4.1.2 L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO.....	28
4.2 LE CONSEGUENZE DEL RITARDO DEL DEPOSITO TARDIVO DI BILANCIO .	29
4.2.1 SANZIONI PECUNIARIE	29
4.2.2 ALTRE TIPOLOGIE DI CONSEGUENZE DI RITARDO	30
4.2.3 CONSEGUENZE DELL'OMESSO DEPOSITO	32
CONCLUSIONE	33
SITOGRAFIA	34
BIBLIOGRAFIA	38

INTRODUZIONE

“Cos’è il reporting timeliness e che impatto economico ha sulle imprese italiane?” è la domanda su cui verterà il presente elaborato.

Il reporting timeliness si riferisce alla tempestività con cui vengono generati e presentati i documenti economici, finanziari e operativi di un’impresa, ovvero alla quantità di tempo necessaria per divulgare i documenti contabili. Tale reporting è essenziale per una corretta e completa visione della situazione aziendale, consente una migliore valutazione e fornisce informazioni esatte per le previsioni future.

Più tempo passa tra la chiusura dell’anno contabile e la divulgazione dei bilanci di una società, meno utili sono le informazioni contenute in tali documenti contabili.

Quando viene a mancare il reporting timeliness, nello specifico con riferimento al deposito del bilancio d’esercizio, si può incorrere in due tipologie di ritardo di consegna dei documenti contabili, ovvero “late filing” o “no filing”.

Con "late filing" ci si riferisce alla pratica di presentare documenti o dichiarazioni oltre la data di scadenza prevista dalle normative. Questo termine è spesso utilizzato nel contesto della presentazione e deposito di documenti finanziari, come ad esempio la presentazione dei bilanci aziendali o delle dichiarazioni fiscali, che devono essere consegnati entro determinati termini stabiliti per legge. Il late filing può comportare conseguenze negative, a seconda delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Il “no filing”, invece, è un termine che indica la totale mancata presentazione di documenti, come per il “late filing” ne è compreso anche il bilancio d’esercizio, o dichiarazioni richieste, solitamente dalle autorità fiscali o da altri organi di regolamentazione.

Il presente elaborato sarà strutturato su tre capitoli suddivisi in paragrafi e sottoparagrafi per fornire al lettore un’analisi normativa, descrittiva e quantitativa sulla domanda di ricerca e sulle conseguenze che essa comporta.

Il primo capitolo verterà sulle normative vigenti nel Codice civile italiano riguardanti le modalità di redazione, riclassificazione, approvazione e deposito del bilancio d’esercizio, includendo anche le scadenze di tali fasi, a tal fine di porre uno sguardo generale, ma completo, su quali sono i limiti e i requisiti che devono rispettare le imprese italiane. Successivamente nel secondo capitolo si andranno ad analizzare alcune teorie economiche che possono portare ai ritardi di deposito. E in seguito, nel capitolo successivo, si andrà ad incentrarsi sui dati forniti dalle società sulle tempistiche di consegna e deposito dei bilanci per analizzare cosa hanno in comune le imprese che sono passibili di ritardi di questo genere.

Ed infine, nel quarto ed ultimo capitolo, verranno esposte in primo luogo quali possono essere le altre cause che possono generare un deposito tardivo e alcuni possibili strumenti per porvi rimedio, col fine di dare una visione a trecentosessanta gradi sulla domanda di ricerca, e in secondo luogo, quali sono le conseguenze e quindi le sanzioni e le multe delle società che sono passibili di ritardi nei depositi dei bilanci.

Capitolo 1: MODALITA' E NORMATIVE DI DEPOSITO DEL BILANCIO

1.1 NORMATIVE GENERALI DI REDAZIONE E DI RICLASSIFICAZIONE

Per dare uno sguardo generale ma esplicativo, bisogna far presente che i documenti contabili, contenuti nel bilancio d'esercizio, variano per tipologia di bilancio che le società redigono, ma per la consegna del bilancio, indipendentemente dalla forma abbreviata, micro oppure ordinaria, le modalità e le tempistiche di deposito rimangono invariate per tutte le imprese.

1.1.1 PRINCIPI FONDAMENTALI DEL BILANCIO

Per fare in modo che un bilancio sia approvato e successivamente gli sia data la possibilità di essere depositato, esso deve essere inizialmente redatto conformemente alla clausola generale del bilancio, ovvero dall'articolo 2423 del Codice civile: “il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio”.

Quindi, secondo tale articolo, oltre ai due principi già menzionati, si vanno ad aggiungere altri 6 principi fondamentali di redazione del bilancio d'esercizio, tra i quali:

Principio di competenza economica: i valori positivi e negativi del reddito devono essere iscritti a bilancio nel periodo di riferimento delle operazioni a cui si riferiscono, non tenendo conto della loro movimentazione finanziaria ovvero incassi e pagamenti.

Strettamente collegato a tale principio c'è quello della correlazione di costi e ricavi, ovvero nel bilancio si devono riportare le voci di costo che hanno portato alla formazione dei ricavi imputati in tale esercizio.

Principio di prudenza: L'articolo 2423-bis del Codice civile, nel primo comma, dispone che “La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato”.

Secondo tale articolo, durante la redazione del bilancio bisogna utilizzare prudenza nell'inserimento delle varie voci, col fine di evitare un gonfiamento del reddito prodotto. Quindi è necessario che non vengano imputati gli utili non incassati, ma solo quelli già realizzati; invece, al contrario è richiesto che vengano inserite le perdite anche se presunte.

Principio di continuità: il bilancio deve essere redatto riportando la capacità aziendale per il proseguimento dell'attività aziendale anche dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento. Per questo i valori non devono basarsi sui valori dati dal mercato ma valutati sulla capacità dell'azienda di generare reddito.

Principio di costanza dei criteri di valutazione: per garantire continuità e consentire la comparazione tra esercizi diversi, tale principio obbliga il mantenimento degli stessi criteri di valutazione nella redazione, senza mai possibilità di cambiarli.

Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: quando accade che gli aspetti formali non coincidano con quelli sostanziali riguardo ad un'operazione, gli effetti generati da essa devono essere riportati in bilancio da un punto di vista economico.

Principio della valutazione separata degli elementi patrimoniali: questo principio viene utilizzato per evitare che le perdite previste possano essere compensate con gli utili attesi, impone quindi che gli elementi che compongono le singole voci siano valutati separatamente. Questo principio è impiegato principalmente per evitare compensazioni che potrebbero distorcere la reale condizione finanziaria dell'azienda.

1.1.2 REDAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

Successivamente, bisogna porre in evidenza che la composizione del bilancio d'esercizio è predisposta da diversi documenti tra cui, secondo il proseguimento dell'articolo 2423 del Codice Civile che scrive, "Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa".

Il Codice civile prevede un diverso articolo per ogni documento che compone il bilancio d'esercizio, tra i quali: lo stato patrimoniale dall'articolo 2424, il conto economico dall'articolo 2425, il rendiconto finanziario dall'articolo 2425 ter ed infine la nota integrativa prevista dall'articolo 2427.

Dopo essere stato redatto, esso deve essere riclassificato secondo la IV direttiva del bilancio CEE, la riclassificazione è una procedura che implica la rielaborazione e riorganizzazione delle diverse voci del bilancio, per riuscirci sono necessari degli schemi standard e specifici indici di bilancio.

La riclassificazione mette in evidenza il reddito operativo, l'ammontare totale dei debiti, le fonti di capitale e il valore aggiunto della produzione, tutti questi dati consentono di avere una visione sulla solidità e sul flusso di cassa della società.

Questo procedimento è utile per rendere il bilancio più chiaro e comprensibile, agevolare l'analisi finanziaria, sostenere la gestione dell'azienda e fornire una prospettiva più chiara sulle prospettive future della società, col fine anche di evitare eventuali crisi, come per esempio il rischio di solvibilità che si visiona tramite il cashflow.

1.2 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1.2.1 TERMINE STANDARD DI 120 GIORNI

Successivamente alla riclassificazione del bilancio esso viene rinominato come bilancio CEE perché utilizzando la direttiva sopra citata, che nel nostro Codice civile è stata integrata negli articoli 2424 e 2425, viene usato come sinonimo di bilancio civilistico ma mette in evidenza la direttiva emanata dalla Comunità Economica Europea.

Esso deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale almeno 30 giorni prima del giorno della convocazione dell'assemblea dei soci, ovvero per l'anno corrente entro il 1° aprile 2024, come cita l'articolo 2429 del Codice civile "Il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con la relazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo. [...]".

E l'assemblea dei soci deve essere convocata, come stabilisce l'articolo 2364 del Codice Civile "L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale".

1.2.2 PROROGA DEL TERMINE A 180 GIORNI

Esiste però una proroga concessa dalla normativa numero 2364 del Codice civile che permette alle società, ma esclusivamente a quelle di capitali, di convocare l'assemblea dei soci entro 180 giorni dalla chiusura del bilancio d'esercizio.

Questa possibilità può essere utilizzata solamente se prevista da una specifica clausola posta nello statuto della società e soltanto quando è necessaria la preparazione del bilancio consolidato o per specifiche esigenze legate alla struttura e all'oggetto sociale della stessa.

Essendo che non è necessaria l'indicazione analitica e specifica della tipologia di cause che consentono il prolungamento del termine, ma solo un riferimento alla possibilità di utilizzare la suddetta proroga, le cause della dilazione possono essere varie, tra le quali:

Emergenze o situazioni eccezionali, per fare un esempio se una società si trova ad affrontare situazioni eccezionali come calamità naturali, crisi economiche o sanitarie (come per la pandemia da COVID-19), potrebbe ritenersi necessario richiedere una proroga per poter convocare l'assemblea e approvare il bilancio entro il termine ultimo stabilito dalla legge o dagli statuti sociali;

Complessità delle operazioni, in alcune situazioni, la difficoltà di alcune operazioni aziendali potrebbe essere una causa per richiedere una proroga, col fine di potersi accertare che il bilancio possa essere accuratamente preparato prima della convocazione e approvazione dell'assemblea, le motivazioni che possono portare a tale richiesta possono essere:

- La presenza di partecipazioni in società controllate per le quali bisogna attendere l'approvazione del bilancio di tali partecipate;
- Oppure nell'eventualità in cui la società detenesse diverse sedi secondarie, con una propria contabilità, da riunire in sede di bilancio;

E infine un'ultima causa è per *mancaza di quorum*, se una società ha difficoltà nel raggiungere il quorum necessario, per esempio per cause di dimissioni dei soci in prossimità del termine ordinario di convocazione dell'assemblea oppure con l'ingresso di nuovi soci, per deliberare validamente sull'approvazione del bilancio, la società potrebbe ritenere utile finalizzare la richiesta di una proroga per cercare di ottenere il numero minimo di azionisti o membri necessari, ovvero almeno la metà dei soci della società.

Questa proroga è stata concessa a tutte le società in periodo di epidemia pandemica durante il 2020 con l'articolo 106 del Decreto-legge del 18/2020 “[...] l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio [...]”.

Ma se non ci dovesse essere una legge che consente la proroga in automatico, la società che può e che necessita di usufruirne deve segnalarne l'uso e le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 del Codice Civile.

1.3 MODALITÀ' DI DEPOSITO

1.3.1 MODALITÀ E FORMATO DEL DEPOSITO

Successivamente alla convocazione dell'assemblea e all'approvazione del bilancio dalla stessa, il documento deve essere depositato entro 30 giorni presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio provinciale.

Come cita la norma 2435, comma 1 del Codice civile: “Entro trenta giorni dall'approvazione una copia del bilancio, corredata dalle relazioni previste dagli articoli 2428 e 2429 e dal verbale di approvazione dell'assemblea o del consiglio di sorveglianza, deve essere, a cura degli amministratori, depositata presso l'ufficio del registro delle imprese o spedita al medesimo ufficio a mezzo di lettera raccomandata”.

A partire dal 2010, le imprese sono tenute a depositare presso il Registro Imprese, in conformità agli obiettivi stabiliti dalla AgID, ovvero dalla Agenzia per l'Italia Digitale, il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato nel formato XBRL, comunemente noto come "bilancio europeo", contenente Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota Integrativa per le società che ne hanno l'obbligo, ed eventuali altri documenti se presenti depositati in formato PDF/A. Il formato PDF/A può essere usato come formato alternativo di deposito nell'eventualità in cui, per una situazione particolare dell'impresa, la tassonomia non sia compatibile con i principi di chiarezza, correttezza e veridicità e deve essere depositato con apposita dichiarazione di conformità che ne attesti la particolare situazione, tale pratica viene chiamata doppio deposito. Successivamente, prima di poter procedere con il deposito del bilancio XBRL, è consono che la società effettui una verifica formale per accertare l'assenza di anomalie e discrepanze dell'istanza XBRL.

Dopo aver effettuato la validazione formale, il bilancio XBRL deve essere firmato digitalmente in modalità CADES, che trasforma il documento da .xbrl in .xbrl.p7m.

L'apposizione della firma digitale può essere posta solo da alcuni soggetti, ovvero, commercialisti incaricati, includendo una dichiarazione specifica, è possibile allegare tale dichiarazione alla fine della Nota Integrativa XBRL., notai con certificato di ruolo e amministratori della società.

Il bilancio può essere depositato secondo due modalità consentite dalla Camera di Commercio, ovvero, tramite la modalità telematica inviandolo tramite un apposito sito fornito dalla CCIAA. Oppure tramite l'utilizzo di supporto informatico digitale, quali ad esempio chiavetta USB, esso può essere consegnato manualmente alla sede della Camera di Commercio provinciale o essere inviato tramite posta a mezzo di una raccomandata A/R, ma indipendentemente dalla tipologia di deposito scelta, il bilancio deve essere consegnato sempre nello stesso formato, XBRL, e firmato digitalmente dall'Amministratore Delegato.

1.3.2 COSTI DEL DEPOSITO IN CAMERA DI COMMERCIO

Per finalizzare il deposito del bilancio nel Registro delle Imprese è necessario che il soggetto che lo presenta provveda al pagamento di due tasse; ovvero l'imposta di bollo pari a 65 euro per le società di capitali, diminuisce invece a 59 euro per quelle di persone e scende ancora a 17,50 euro per le imprese individuali.

L'altra tassa da pagare sono i diritti di segreteria che variano se la società deposita il bilancio tramite la modalità telematica oppure tramite un supporto informatico digitale, il costo varia da 62,40 euro per la prima e 92,40 euro per la seconda, i 2,40 euro sono una maggiorazione stabilita annualmente per finanziare l'Organo Italiano di Contabilità, ovvero l'OIC.

I termini massimi per i depositi di quest'anno sono stati il 29 maggio per le società che hanno il termine standard dei 120 giorni e il 29 luglio per le società di capitali che hanno usufruito della proroga dei 60 giorni aggiuntivi.

Se una società ha sfiorato il termine massimo prestabilito dalle precedenti date, è rientrata nel ritardo del deposito del bilancio d'esercizio, sarà passibile di sanzioni e multe, argomento che nel terzo capitolo verrà approfondito come anticipato.

1.4 SCADENZE PER I BILANCI D'ESERCIZIO 2023

Per applicare al caso pratico le normative per i bilanci chiusi nell'ultimo esercizio, ovvero il 2023, le scadenze prestabilite dalla normativa sono le seguenti:

riguardo al termine ordinario dei 120, la redazione da parte degli amministratori dei documenti del bilancio e successivamente invio all'assemblea dei soci doveva avvenire entro il 30 marzo e successivamente la convocazione dell'assemblea doveva avvenire entro il 29 aprile. Così che entro i 30 giorni successivi il bilancio potesse essere depositato in camera di commercio entro e non oltre il 29 maggio 2024.

Per quanto riguarda invece il termine straordinario dei 180 giorni, tutte le scadenze sopra elencate vengono posticipate di due mesi, ovvero la redazione del bilancio e successiva consegna all'assemblea doveva avvenire entro il 29 maggio, l'assemblea doveva essere convocata entro il 28 giugno e infine i bilanci dovevano essere depositati entro il 29 luglio.

CAPITOLO 2: CHE TIPOLOGIE DI AZIENDE SONO SOGGETTE A LATE FILING?

Nel seguente capitolo si andrà ad analizzare quali sono le teorie che possono ricondurre ai depositi tardivi delle aziende, e quindi capire quali possono essere le strategie o le scelte da loro adottate. Il presente capitolo inizierà con un primo paragrafo che fornirà informazioni sulle teorie rientranti nella disclosure.

2.1 TEORIE SULLA DISCLOSURE

La disclosure fa riferimento alla descrizione di un procedimento di diffusione di informazioni e documenti importanti riguardanti una società, con lo scopo di assicurare trasparenza e correttezza nelle operazioni finanziarie, permettendo così a investitori e stakeholder di fare scelte consapevoli.

La disclosure può essere di due tipologie, volontaria o obbligatoria;

la prima si riferisce ad informazioni che non sono soggette ad obblighi di rendicontazione indipendentemente dalla tipologia, la seconda invece fa riferimento alla comunicazione di informazioni sotto imposizioni normative nelle quali sono fissati i contenuti, le tempistiche e quindi le scadenze e le modalità attraverso le quali devono essere comunicate.

Nel presente paragrafo ci si andrà a concentrare sulla disclosure obbligatoria e su come essa viene violata, quando ad esempio le società ritardano il deposito dei documenti contabili.

Verranno illustrate in primo luogo la teoria dell'agenzia e successivamente la teoria dell'offuscamento e la teoria dei costi proprietari.

2.2 TEORIA DELL'AGENZIA

La teoria dell'agenzia viene definita come “un contratto in base al quale uno o più persone (il/i principale/i) incaricano un'altra persona (l'agente) di svolgere alcuni servizi per loro conto che comporta la delega di una certa autorità decisionale all'agente.” (Jensen and Meckling, 1976. *“Theory of the firm: Managerial behavior, agency costs and ownership structure”*).

Tale teoria analizza i problemi che si manifestano nelle situazioni nelle quali gli interessi del principale e dell'agente non coincidano, il che porta alla presenza di asimmetria informativa. Con il termine asimmetria informativa si intende una condizione che si verifica in un mercato nella quale uno o più soggetti economici detengono più informazioni rispetto alle altre parti.

Nel caso che l'elaborato sta analizzando si vuole porre l'azienda nel ruolo dell'agente e gli stakeholder e altri investitori nel ruolo del principale, in tale caso l'azienda possiede più informazioni rispetto agli investitori.

Tale teoria si basa sul fatto che entrambe le parti cerchino di massimizzare la propria utilità quindi nel caso in questione l'azienda decide di posticipare la pubblicazione delle informazioni per motivazioni che possono essere riconducibili ad entrambe le teorie che saranno successivamente spiegate ed analizzate, ovvero sia alla teoria dell'offuscamento sia a quella dei costi proprietari.

Il ritardo nel deposito dei documenti contabili e quindi lo sbilanciamento nel possesso delle informazioni che, come abbiamo precedentemente affermato, comporta asimmetrie informative, può generare di conseguenza due problemi collegati ad essa: l'azzardo morale e la selezione avversa.

Per chiarire i significati di tali problemi, l'azzardo morale indica un comportamento disonesto di una delle parti che, sebbene ottenga vantaggi privati superiori ai propri costi, finisce per generare costi sociali più elevati rispetto all'altra parte coinvolta.

La selezione avversa, invece, può essere definita anche come opportunismo precontrattuale, ed è quando una delle parti coinvolte nella transazione prima della stipula del contratto ha informazioni private superiori all'altra parte.

La teoria dell'agenzia comporta dei costi, nominati anche costi d'agenzia, alcuni dei quali sono: *Costi di monitoraggio*: Sono i costi sostenuti dal responsabile col fine di monitorare e controllare le azioni del soggetto agente, l'obiettivo è quello di assicurarsi che quest'ultimo agisca nell'interesse della parte dirigente. Alcuni esempi pratici possono essere un sistema di reporting periodico e un'implementazione dei sistemi di controllo.

Costi di vincolo: Sono i costi sostenuti dall'agente per dare una garanzia al principale che esso non agirà contro i suoi interessi, tali costi sono spesso necessari per costruire e mantenere la fiducia tra le parti. Alcuni esempi di questi costi possono essere delle assicurazioni oppure delle clausole contrattuali che proteggano il responsabile.

Costi residuali: Sono le possibili perdite che il dirigente subisce a causa delle decisioni subottimali prese dall'agente, anche dopo aver sostenuto i costi di monitoraggio e di vincolo, questi costi sono spesso inevitabili.

Costi opportunità: Essi rappresentano il costo delle opportunità perse a causa delle azioni dell'agente che non si allineano perfettamente con gli interessi del responsabile.

Costi di incentivazione: Tali spese sono collegate ai costi correlati alla creazione di incentivi per riuscire ad allineare gli interessi dell'agente con quelli del principale.

Come anticipato, per il proseguimento di questo paragrafo si andranno ad analizzare due teorie, che possono dare una spiegazione alle cause dei ritardi nei depositi delle società.

2.3 OBFUSCATION THEORY

Tale teoria, anche nota come “Teoria dell’offuscamento”, si riferisce a tecniche e strategie utilizzate dalle imprese affinché vengano rese intenzionalmente più ambigue e più confuse le informazioni contenute nei bilanci o nei documenti che la società deve pubblicare, il che le rende più difficili da utilizzare e quindi meno preziose e meno utili.

“Invece di nascondere o controllare le informazioni, l’offuscamento crea troppe informazioni, travolgendo gli osservatori e rivolgendo contro di loro i loro sforzi di raccolta. Non vela il segreto ma ne impedisce l'identificazione definitiva (Potolsky, 2016): “non potendo rifiutare o negare l'osservazione, creiamo molti segnali plausibili, ambigui e fuorvianti, entro i quali rischiano di perdersi le informazioni che vogliamo nascondere” (Brunton and Nissenbaum, 2016)”.

Le società potrebbero decidere di utilizzare tale strategia per voler distrarre l’attenzione degli stakeholder, e quindi del mercato, da aspetti negativi sulla salute e sulle performance finanziarie dell’azienda. In tale caso i manager hanno incentivo a “nascondere” le negative performance dallo sguardo degli investitori tramite il ritardo nel deposito del bilancio.

Gli amministratori possono avvalersi quindi dell’uso di una terminologia tecnica complessa, oppure della fornitura di un volume eccessivo di dati irrilevanti ai soggetti interessati, oppure anche della presentazione disorganizzata delle informazioni che, insieme o singolarmente, possono rendere più arduo per gli investitori capire correttamente la veritiera situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'azienda.

Il reporting tardivo del bilancio può essere quindi associato a situazioni di totale o parziale insolvenza finanziaria, soprattutto di breve termine; di conseguenza, le imprese tendono a prendere decisioni immediate e riferite esclusivamente ai problemi economici di tale periodo, e a “nascondere” le informazioni negative riportate in esso.

Ovviamente tale strategia può impattare negativamente gli investitori, perché la complessità nel valutare accuratamente la performance e la visione futura dell'impresa (combinata con la mancanza di trasparenza) andrà ad aumentare il rischio da essi percepito, e potrebbero dunque decidere di richiedere un guadagno più elevato per compensare l'incertezza.

2.4 PROPRIETARY COSTS THEORY

Questa teoria si focalizza sui costi derivanti dalla divulgazione delle informazioni, e quindi dei bilanci, che potrebbero comportare maggiori effetti negativi rispetto ai possibili benefici.

“La divulgazione pubblica di informazioni può influire negativamente sull'impresa divulgatrice se i partecipanti al mercato fanno un uso strategico delle informazioni a loro vantaggio. In presenza di tale “costo proprietario”, un’impresa deve scendere a compromessi tra gli effetti

positivi e negativi della divulgazione.” (Darrough, 1993. *Disclosure Policy and Competition: Cournot vs. Bertrand*).

Le decisioni delle imprese in merito alla diffusione delle informazioni sensibili sono influenzate dal timore che questa divulgazione possa portare alla riduzione del loro vantaggio competitivo. Tale teoria, quindi, si basa semplicemente sul fatto che i concorrenti possono sfruttare le informazioni che vengono riportate nei documenti contabili per trarne un vantaggio competitivo: questa pratica viene denominata come “contabilità competitiva”.

La disclosure può essere quindi vista come un'analisi che non considera esclusivamente i benefici che l'azienda può trarre dalla comunicazione, o dalla mancata comunicazione come nel caso della teoria dell'offuscamento, ma anche i costi collegati alla divulgazione di tali informazioni, detti appunto costi proprietari.

Rispetto alla precedente, questa teoria è orientata al lungo termine e, dal punto di vista della società, si assume che il ritardo nella rendicontazione possa essere semplicemente parte di una strategia di divulgazione.

Tale teoria è più influente in aziende che hanno performance migliori e che quindi trovano un'utilità maggiore a pagare una tassa o sanzione per il ritardo di deposito, piuttosto che consegnare il bilancio e fornire ai concorrenti informazioni significative.

Il che rende quindi ragionevole che le aziende preferiscono limitare la condivisione di dati o ritardare la pubblicazione, restringendo quest'ultima esclusivamente alle informazioni meno critiche per la propria posizione competitiva, decidendo di mantenere invece riservate tutte le informazioni che potrebbero arrecare loro danni competitivi.

Oltre ai costi derivanti dalla perdita di vantaggio competitivo, che possono essere definiti anche come costi competitivi, le società ritardando il deposito possono andare incontro anche a costi di negoziazione, con fornitori e clienti che cercano condizioni migliori offerte dai competitors, nonché costi regolamentari e legali a causa di una maggiore attenzione da parte dei regolatori o di possibili controversie legali.

È evidente, quindi, che le società colpite da tale teoria sono passibili di depositi tardivi per performance positive: diversamente da prima, ci aspettiamo una correlazione positiva tra i ritardi di presentazione e la performance aziendale.

2.5 LE DUE TEORIE A CONFRONTO

Prima di iniziare l'analisi tramite i database delle teorie sopra menzionate, si vorrebbe fare una piccola sintesi per sottolineare i punti chiave di entrambe le teorie per poter cercare meglio un'evidenza matematica nelle successive tabelle.

La teoria dell'offuscamento: si concentra sulla riduzione della chiarezza delle informazioni divulgate combinate con l'eccessiva aggiunta di informazioni inutili, per manipolare la percezione degli investitori o per nascondere aspetti negativi della performance. Può quindi anche comportare un ritardo di deposito del bilancio per evitare la condivisione della performance negativa o per riuscire a storpiare e modificare le informazioni contenute nei documenti contabili.

La teoria dei costi proprietari: si concentra sulla protezione delle informazioni sensibili che, se divulgate, potrebbero avere un impatto negativo sulla competitività e sui rapporti di negoziazione dell'impresa. Al contrario della precedente, il ritardo nella divulgazione è correlato ad una performance positiva ed è causato dal timore di essere danneggiati dalla comunicazione e pubblicazione dei bilanci.

CAPITOLO 3: LA PERFORMANCE POSITIVA E NEGATIVA DELLE AZIENDE: UN'ANALISI ORBIS

Il presente capitolo andrà ad incentrarsi sull'analisi delle teorie affrontate nel capitolo precedente tramite l'utilizzo di tabelle estrapolate dal database "Orbis", tali tabelle mostrano una corrispondenza tra i dati di performance aziendale, positiva o negativa, e le date di pubblicazione e quindi di deposito dei bilanci d'esercizio, riferiti all'esercizio 2022.

3.1 AZIENDE CON SITUAZIONE ECONOMICA NEGATIVA

Nel presente paragrafo analizzeremo dei dati che mostrano il valore totale della produzione dell'azienda, il suo utile o perdita d'esercizio e infine la data di pubblicazione del bilancio d'esercizio 2022, per poter avere con sicurezza tutte le date di deposito dei documenti contabili. Le aziende che si andranno ad analizzare in seguito sono quelle che seguono un andamento negativo per quanto concerne l'EBIT e il ROE, per verificare se la teoria dell'offuscamento possa essere veramente applicata o meno dalle società.

Prima di proseguire si vuole far luce, per una più completa comprensione ed analisi delle successive tabelle, su quali siano le scadenze di deposito per i bilanci che hanno concluso l'esercizio il 31 dicembre 2022. Il termine stabilito con la scadenza ordinaria dei 120 giorni era datata al 30 maggio 2023, con eccezione per la proroga dei 180 giorni fissata quindi il 29 luglio 2023.

Nella prima tabella qui sottostante saranno analizzate le prime 10 aziende su tutte quelle risultanti dalla ricerca effettuata.

	Ragione sociale	Totale valore della produzione in migl EUR 2022	Utile/perdita di esercizio (utile netto) in migl EUR 2022	Data di pubblicazione 2022
1.	ASPIAG SERVICE S.R.L.	2.327.374	9.189	26 aprile 2023
2.	SERVIZI IN RETE 2001 S.R.L.	1.425.566	727	16 maggio 2023

3.	AMCOR HOLDING ITALIA S.R.L.	334.621	17.065	30 giugno 2023
4.	ATALANTA BERGAMASCA CALCIO S.R.L.	119.598	11.100	20 maggio 2023
5.	CENTRIA S.R.L.	170.925	5.196	31 dicembre 2022
6.	BORELLO S.R.L.	142.315	4.095	30 aprile 2023
7.	PALERMO RETAIL S.R.L.	110.128	88	21 novembre 2023
8.	DOC ROMA S.R.L.	125.976	-3.536	17 novembre 2023
9.	KEMIN NUTRISURANCE EUROPE S.R.L.	126.275	17.072	11 gennaio 2023
10.	IKEA ITALIA DISTRIBUTION S.R.L.	104.510	6.250	1° dicembre 2023

Prima di visionare le informazioni relative ad EBIT e ROE è bene spiegare cosa siano: l'EBIT, acronimo inglese di "*Earnings Before Interest and Taxes*", è un risultato parziale che viene utilizzato durante la riclassificazione del bilancio d'esercizio, e si riferisce all'utile al lordo degli interessi e delle tasse; il ROE è invece un indice di redditività aziendale del capitale proprio e viene calcolato dividendo l'utile netto per il capitale proprio (espresso in termini percentuali). Quest'ultimo viene usato per verificare il tasso di remunerazione del capitale di rischio, rappresentato dai conferimenti dei soci in azienda: i valori di tale indice possono essere considerati ottimi se stanno tra 8 e 10, buoni se compresi tra 5 e 7.

	Ragione sociale	ROE 2022	EBIT 2022
1.	ASPIAG SERVICE S.R.L.	1,31	0,42
2.	SERVIZI IN RETE 2001 S.R.L.	2,22	0,10
3.	AMCOR HOLDING ITALIA S.R.L.	14,58	6,82
4.	ATALANTA BERGAMASCA CALCIO S.R.L.	6,26	13,60
5.	CENTRIA S.R.L.	1,58	4,98
6.	BORELLO S.R.L.	11,66	3,99
7.	PALERMO RETAIL S.R.L.	6,76	0,08
8.	DOC ROMA S.R.L.	-7,40	-3,66
9.	KEMIN NUTRISURANCE EUROPE S.R.L.	25,12	17,85
10.	IKEA ITALIA DISTRIBUTION S.R.L.	6,67	6,90

Come si può osservare, la maggior parte di queste società presenta un EBIT e un ROE decisamente bassi e in alcuni casi persino negativo, i quali sono evidenti segni di una performance aziendale non abbastanza efficiente. Questa, per mezzo di opportune decisioni aziendali, può essere nascosta attraverso un deposito tardivo del bilancio d'esercizio, come alcune date vanno a dimostrare. Infatti, nella tabella precedente si può immediatamente notare che ben tre società (PALERMO RETAIL S.R.L., DOC ROMA S.R.L. e IKEA ITALIA DISTRIBUTION S.R.L.) hanno depositato tale documento oltre i limiti normativi imposti; tra l'altro, queste presentano valori dell'utile netto leggermente bassi rispetto ad altre.

Successivamente sarà esaminata una tabella con imprese rientranti nella ricerca effettuata sulle società con un trend di performance negativo: tali aziende sono state prelevate da una posizione più centrale della classifica per poter avere una visione totale di tutte le possibili aziende che ritardano il deposito.

	Ragione sociale	Totale valore della produzione in migl EUR 2022	Utile/perdita di esercizio (utile netto) in migl EUR 2022	Data di pubblicazione 2022
1.	2F CONSULTING S.R.L.	310	6	31 marzo 2023
2.	STUDIO DENTAL ELLERO S.R.L.	544	20	30 aprile 2023
3.	PROGETTO SALUTE S.R.L.	484	35	15 aprile 2023
4.	TELEVAR S.R.L.	535	4	2 maggio 2023
5.	CLAY S.R.L.	472	75	2 maggio 2023
6.	COMPLY S.R.L.	423	19	2 maggio 2023
7.	PITAGORA S.R.L.	502	42	30 aprile 2023
8.	EKOITALIA S.R.L.	496	-1	29 aprile 2023
9.	GEOTECNICA S.R.L.	533	2	30 aprile 2023
10.	SOLE LUNA S.R.L.	507	7	2 maggio 2023

Qui, rispetto a quanto osservato poc'anzi, possiamo notare sicuramente importi inferiori sia in termini di valore della produzione, sia in termini di utile netto. Per quanto riguarda invece le

date di deposito di bilancio si nota, diversamente, che nessuna delle società analizzate ha depositato oltre la scadenza.

Prima di proseguire con il prossimo paragrafo, come per la prima tabella si vuole fornire, per completare l'analisi, anche una seconda tabella illustrativa dei dati relativi all'EBIT e al ROE.

	Ragione sociale	ROE 2022	EBIT 2022
1.	2F CONSULTING S.R.L.	27,87	1,98
2.	STUDIO DENTAL ELLERO S.R.L.	19,04	5,12
3.	PROGETTO SALUTE S.R.L.	6,20	9,25
4.	TELEVAR S.R.L.	0,73	2,18
5.	CLAY S.R.L.	20,75	17,28
6.	COMPLY S.R.L.	29,15	7,81
7.	PITAGORA S.R.L.	17,80	14,08
8.	EKOITALIA S.R.L.	-0,25	0,12
9.	GEOTECNICA S.R.L.	0,70	3,44
10.	SOLE LUNA S.R.L.	15,35	2,69

La presente seconda tabella mette in luce, come per la prima, che il valore degli indici, eccetto alcuni, sono segnale di performance negativa dell'attività aziendale. Nonostante l'andamento economico negativo osservato tramite gli indici EBIT e ROE e tramite i dati sulla produzione e sull'utile netto, si è chiaramente notato che solo tre imprese su venti hanno pubblicato oltre la scadenza il bilancio 2022.

Una spiegazione per tale ritardo può essere riconducibile alla teoria dell'offuscamento, che, come spiegava il capitolo precedente,, porta le aziende a ritardare il deposito del bilancio per poter modificare le informazioni negative presenti in esso, o tramite un aggiunta di informazioni irrilevanti, oppure tramite l'utilizzo di terminologie specifiche che rendono i documenti meno chiari e più difficilmente interpretabili e comprensibili.

3.2 AZIENDE CON SITUAZIONE ECONOMICA POSITIVA

In questo secondo paragrafo si andrà ad analizzare quando depositano le imprese con un andamento di performance positivo, per verificare se la teoria dei costi proprietari può essere verificata come autentica o meno.

Per farlo, dai database, come per il paragrafo precedente, sono state prese 10 aziende dai primi posti della ricerca e altre 10 da posti intermedi, per verificare se anche le aziende che seguono un trend positivo tendano comunque a ritardare il deposito del bilancio d'esercizio.

In primo luogo, verrà esposta una tabella con i valori totali della produzione, dell'utile o perdita d'esercizio e della data di pubblicazione, e in secondo luogo, i dati relativi al ROE e all'EBIT.

	Ragione sociale	Totale valore della produzione in migl EUR 2022	Utile/perdita di esercizio (utile netto) in migl EUR 2022	Data di pubblicazione 2022
1.	SIND INTERNATIONAL S.R.L.	3.619.029	82.804	31 maggio 2023
2.	OSPEDALE SAN RAFFAELE S.R.L.	766.513	-17.639	31 maggio 2023
3.	YVES SAINT LAURENT MANIFATTURE S.R.L.	669.048	21.694	30 aprile 2023
4.	CHANEL S.R.L.	336.707	32.507	23 maggio 2023
5.	FOOT LOCKER ITALY S.R.L.	360.191	5.322	28 aprile 2023
6.	AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.R.L.	309.170	42.234	30 aprile 2023

7.	PLUXEE ITALIA S.R.L.	308.772	5.553	30 aprile 2023
8.	VOLVO GROUP RETAIL ITALIA S.R.L.	190.648	1.799	28 aprile 2023
9.	CITY GREEN LIGHT S.R.L.	138.106	26.998	31 dicembre 2022
10.	SWAROVSKI INTERNAZIONALE D'ITALIA S.R.L.	116.008	3.465	30 aprile 2023

Ricordando la scadenza del bilancio 2022 al 30 maggio 2023, solamente due aziende (SIND INTERNATIONAL S.R.L. e OSPEDALE SAN RAFFAELE S.R.L.) hanno ritardato di poco il termine normativo.

	Ragione sociale	ROE 2022	EBIT 2022
1.	SIND INTERNATIONAL S.R.L.	3,69	5,89
2.	OSPEDALE SAN RAFFAELE S.R.L.	-9,34	-1,86
3.	YVES SAINT LAURENT MANIFATTURE S.R.L.	23,02	4,51
4.	CHANEL S.R.L.	38,16	13,45
5.	FOOT LOCKER ITALY S.R.L.	5,06	2,19
6.	AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.R.L.	22,21	17,27
7.	PLUXEE ITALIA S.R.L.	55,02	2,47
8.	VOLVO GROUP RETAIL ITALIA S.R.L.	14,45	1,47
9.	CITY GREEN LIGHT S.R.L.	24,15	28,29

10.	SWAROVSKI INTERNAZIONALE D'ITALIA S.R.L.	7,18	4,94
-----	---	------	------

Osservando le ultime due tabelle, salta all'occhio immediatamente la significativa differenza tra i dati esposti in questa prima parte del presente sottoparagrafo e i dati esaminati in quello precedente, relativamente al ROE e all'EBIT: questi si dimostrano essere decisamente inferiori. Andranno analizzate ora altre 10 aziende prese dalle posizioni intermedie della tabella proposta dai database, riferita sempre alla ricerca sulla performance aziendale positiva.

	Ragione sociale	Totale valore della produzione in migl EUR 2022	Utile/perdita di esercizio (utile netto) in migl EUR 2022	Data di pubblicazione 2022
1.	M.V.M. HOLDING S.R.L.	1.812	4	20 aprile 2023
2.	MAD MAX CO ITALIA S.R.L.	1.982	101	29 marzo 2023
3.	DETO.MEC. S.R.L.	1.762	288	24 aprile 2023
4.	CARROZZERIA PRIMAVERA S.R.L.	1.971	34	9 maggio 2023
5.	RASERA S.R.L.	1.882	263	14 aprile 2023
6.	PERLA PNEUMATICI SIENA S.R.L.	2.046	65	19 aprile 2023
7.	TECNO MEC S.R.L.	2.073	131	29 aprile 2023
8.	METAFLEX S.R.L.	2.071	60	14 maggio 2023

9.	ELETTROTECNICA INDUSTRIALE S.R.L.	1.503	65	29 aprile 2023
10.	OFFICINA BORSELLI S.R.L.	2.017	149	24 aprile 2023

In questa tabella, diversamente dalla precedente, possiamo notare una diminuzione dei valori riferiti al valore totale della produzione e all'utile netto d'esercizio. Anche per quest'ultimo campione di società vengono elencati i valori presentati dagli indici di redditività.

	Ragione sociale	ROE 2022	EBIT 2022
1.	M.V.M. HOLDING S.R.L.	1,79	4,64
2.	MAD MAX CO ITALIA S.R.L.	32,09	9,09
3.	DETO.MEC. S.R.L.	25,04	23,08
4.	CARROZZERIA PRIMAVERA S.R.L.	19,97	3,92
5.	RASERA S.R.L.	26,44	19,46
6.	PERLA PNEUMATICI SIENA S.R.L.	18,20	5,35
7.	TECNO MEC S.R.L.	45,07	6,92
8.	METAFLEX S.R.L.	6,08	5,16
9.	ELETTROTECNICA INDUSTRIALE S.R.L.	6,45	6,16
10.	OFFICINA BORSELLI S.R.L.	14,97	10,99

In quest'ultima tabella si può osservare che similmente alla precedente i valori di ROE ed EBIT sono decisamente elevati e sicuramente superiori rispetto alle due tabelle del paragrafo precedente, il che porta a constatare che tali aziende abbiano una performance positiva ed efficiente.

Secondo la teoria dei costi proprietari, una tale elevata performance non induce a depositare entro i limiti normativi, ma al contrario, spinge a proteggere le informazioni contenute nei documenti contabili al fine di evitare il rischio di essere emulati e di perdere il proprio vantaggio competitivo sul mercato. Le aziende, quindi, tendono a preferire il pagamento di una tassa o sanzione per il ritardo di deposito piuttosto che affrontare il rischio di essere superati dai concorrenti in termini di quote di mercato. Tuttavia, come si può notare nella seconda tabella del precedente paragrafo, anche la teoria dei costi proprietari può non essere sempre valida, non essendoci nessuna azienda che abbia depositato oltre il termine.

3.3. ANALISI BIANNUALE SULLA TEORIA DEI COSTI PROPRIETARI

Prima di concludere il presente capitolo si vorrebbe porre in evidenza un aspetto importante concernente la teoria dei costi proprietari: segnatamente, tale teoria secondo gli studi, dovrebbe essere una scelta strategica compiuta dall'azienda in vista del perseguimento di obiettivi a lungo termine.

Si vuole dunque comprendere se tale strategia può essere effettivamente utilizzata dalle società, attraverso l'analisi delle date di deposito dei bilanci 2022 e 2021 di un campione di società aventi performance positive, estratte dalle due tabelle presentate nel paragrafo precedente.

Per verificare se una società ha depositato il bilancio in ritardo, bisogna anzitutto conoscere le scadenze previste per i bilanci d'esercizio 2021 (allo stesso modo di quanto riportato relativamente alle scadenze del bilancio d'esercizio 2022).

Per i bilanci 2021 il termine ordinario dei 120 giorni era datato al 30 maggio 2022, con possibilità di proroga esclusivamente per ragioni straordinarie consentite dallo statuto.

A puro scopo informativo, si rammenta che per il bilancio d'esercizio 2020 era stato approvato il D.lgs. n. 183/2020 (il cosiddetto "Decreto Milleproroghe"), il quale consentiva la proroga automatica della convocazione dell'assemblea dei soci a 180 giorni dopo la chiusura dell'esercizio, invece che i canonici 120 giorni.

Si vuole quindi andare ad esporre un'ultima serie di tabelle che evidenziano, per ognuna delle 10 società in analisi, sia il valore totale della produzione sia il valore dell'utile netto, e infine la data di pubblicazione dei bilanci, relativamente agli esercizi 2022 e 2021.

SIND INTERNATIONAL S.R.L.

Bilancio	Totale valore della produzione in migl EUR	Totale utile netto in migl EUR	Date di pubblicazione
----------	---	-----------------------------------	--------------------------

2022	3.619.029	82.804	31 maggio 2023
2021	2.725.558	29.222	29 giugno 2022

OSPEDALE SAN RAFFAELE S.R.L.

Bilancio	Totale valore della produzione in migl EUR	Totale utile netto in migl EUR	Date di pubblicazione
2022	766.513	-17.639	31 maggio 2023
2021	696.832	-28.302	29 giugno 2022

VOLVO GROUP RETAIL ITALIA S.R.L.

Bilancio	Totale valore della produzione in migl EUR	Totale utile netto in migl EUR	Date di pubblicazione
2022	766.513	-17.639	31 maggio 2023
2021	153.320	1.060	29 aprile 2022

AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.R.L.

Bilancio	Totale valore della produzione in migl EUR	Totale utile netto in migl EUR	Date di pubblicazione
2022	309.170	42.234	30 aprile 2023
2021	240.042	13.787	30 aprile 2022

CHANEL S.R.L.

Bilancio	Totale valore della produzione in migl EUR	Totale utile netto in migl EUR	Date di pubblicazione
2022	336.707	32.507	23 maggio 2023
2021	253.307	22.574	24 maggio 2022

MAD MAX CO ITALIA S.R.L.

Bilancio	Totale valore della produzione in migl EUR	Totale utile netto in migl EUR	Date di pubblicazione
2022	1.982	101	29 marzo 2023
2021	1.223	54	30 marzo 2022

PERLA PNEUMATICI SIENA S.R.L.

Bilancio	Totale valore della produzione in migl EUR	Totale utile netto in migl EUR	Date di pubblicazione
2022	2.046	65	19 aprile 2023
2021	1.952	54	20 aprile 2022

TECNO MEC S.R.L.

Bilancio	Totale valore della produzione in migl EUR	Totale utile netto in migl EUR	Date di pubblicazione
2022	2.073	131	29 aprile 2023
2021	1.488	8	29 aprile 2022

METAFLEX S.R.L.

Bilancio	Totale valore della produzione in migl EUR	Totale utile netto in migl EUR	Date di pubblicazione
2022	2.071	60	14 maggio 2023
2021	1.709	9	15 maggio 2022

M.V.M. HOLDING S.R.L.

Bilancio	Totale valore della produzione in migl EUR	Totale utile netto in migl EUR	Date di pubblicazione
2022	1.812	4	20 aprile 2023
2021	1.512	4	15 aprile 2022

Come si può notare, nelle prime due società c'è un'evidente tendenza, nelle due annualità, a ritardare il deposito del bilancio d'esercizio: per la "SIND INTERNATIONAL SRL" potrebbe essere una scelta strategica di protezione delle informazioni significative che portano a tali ricavi; al contrario, per l'"OSPEDALE SAN RAFFAELE SRL" potrebbe essere una strategia per nascondere le perdite d'esercizio oppure una scelta per posticiparne la condivisione. Ciò può portare, rispettivamente, alla verifica della teoria dei costi proprietari e della teoria dell'offuscamento.

Per le altre società possiamo diversamente constatare che nessuna ha depositato oltre i termini stabiliti dalla legge, il che porta a rendere, in alcuni casi, non comprovata la teoria dei costi proprietari.

In sostanza, questo capitolo aveva come obiettivo comprendere le motivazioni per cui le aziende depositano in ritardo, e quali potevano essere le caratteristiche che accomunano tali società. È stato osservato che alcune aziende possono essere "vittime" di alcune teorie sulla disclosure come quella dei costi proprietari e quella dell'offuscamento, ma è stato visto anche che altre ne sono semplicemente immuni.

CAPITOLO 4: CONSEGUENZE DEL RITARDO DI DEPOSITO ED ALTRE POSSIBILI CAUSE CHE LO GENERANO

Prima di entrare nel merito dell'argomentazione di quest'ultima parte, essendo che nel capitolo precedente sono stati osservati dei dati su come le aziende possono usare il deposito tardivo di bilancio come una strategia aziendale per crearsi un vantaggio competitivo o per non divulgare informazioni su performance negative. Si vuole in seguito fare una considerazione su un concetto di particolare importanza per la completezza di questa prova finale.

Ovvero, la consultazione del bilancio si trova ad essere una necessità per una grande varietà di soggetti, e può assicurare anche diversi vantaggi, come ad esempio il rafforzamento dell'affidabilità del brand tra i dipendenti, la generazione di nuove partnership e/o l'attrazione di nuovi investimenti. Il che porta a rendere la scelta di depositare, entro i termini, il bilancio un'opportunità strategica per massimizzare i vantaggi derivanti da tale decisione.

Nel seguente capitolo si andranno ad analizzare, come anticipato nell'introduzione, in primo luogo quali sono le casistiche, oltre a quelle menzionate nel capitolo precedente, che possono portare al deposito tardivo di bilancio, e in secondo luogo quali sono conseguenze alle quali va incontro un'azienda quando ritarda la consegna dei documenti contabili.

4.1 ALTRE CASISTICHE CHE POSSONO PORTARE AL RITARDO DI DEPOSITO

Oltre alle possibilità strategiche o decisionali per le quali le aziende tardano il deposito di bilancio ci possono essere altre casistiche che possono portare a tale avvenimento. Nel presente capitolo si andranno ad analizzare quali possano essere suddivise nelle diverse fasi che un'azienda affronta durante il processo di redazione, approvazione e deposito del bilancio d'esercizio.

4.1.1 LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Prima dell'effettiva redazione del bilancio d'esercizio devono essere eseguite le scritture di chiusura, in tale caso il compito è affidato alla funzione amministrativa essa può causare ritardo di deposito di bilancio nel caso in cui il bilancio non riesca ad essere predisposto in tempo per essere approvato e depositato in camera di commercio entro i termini legislativi.

Per evitare tale rischio ci possono essere degli strumenti che possono supportare questa funzione ad evitare errori o ritardi possono essere, come primo esempio pensando alle aziende di grandi dimensioni si può iniziare semplicemente con una pianificazione anticipata, ovvero iniziando per tempo e in modo metodico e organizzato a chiudere tutte le operazioni di competenza dell'esercizio appena concluso. Per tale organizzazione si può consigliare un migliore e più veloce procedimento di chiusura dell'esercizio, sia affidandosi a dei processi di report automatizzati sia al supporto di revisori e/o commercialisti per velocizzare le scritture di chiusura.

Tali strumenti possono essere visti di supporto anche per gli amministratori che tramite il loro utilizzo possono, velocizzare la redazione e preparazione e deposito presso la sede sociale del bilancio d'esercizio che deve avvenire almeno 15 giorni prima della convocazione dell'assemblea per la successiva approvazione dei documenti contabili.

Insieme al bilancio, dove necessari, devono essere predisposti anche le relazioni dei sindaci e dell'organo di controllo, questa parte potrebbe far ritardare la presentazione del bilancio alla società e quindi il seguente deposito per principalmente due ragioni, ovvero, progetto di bilancio predisposto ma non approvato dall'organo amministrativo o per il progetto di bilancio sottoposto a revisione dal collegio sindacale e/o dall'organo di controllo.

La prima causa può avvenire in caso di voto contrario della maggioranza o eventualmente per la mancata convocazione dell'organo amministrativo, anche se nei fatti reali è una fattispecie che raramente accade, la seconda al contrario è più frequente soprattutto nelle grandi aziende. Questa seconda fattispecie accade quando l'organo di controllo o il collegio sindacale ravvisano dell'inerzia nel progetto di bilancio realizzato dall'amministrazione, per tale motivo si rende necessaria una revisione e correzione degli errori riscontrati, il che porta ad omissione della convocazione dell'assemblea entro i termini stabiliti e al conseguente ritardo di deposito del bilancio d'esercizio.

4.1.2 L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

L'approvazione del bilancio deve essere predisposta dall'assemblea dei soci, essa può essere ritardata per inerzia della stessa in alcune casistiche, tra le quali qualche esempio;

L'assemblea dei soci non arriva al quorum necessario per l'approvazione del documento contabile: tale fattispecie si affronta quando i soci decidono di non partecipare all'assemblea o quando non si raggiunge il minimo imposto per legge per l'approvazione del bilancio d'esercizio. Tale casistica stabilisce un'impossibilità di funzionamento dell'assemblea dei soci, e secondo l'art. 2484, co.3, del Codice civile, che cita testualmente "Le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata si sciolgono [...] 3) per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea; [...]".

L'assemblea non approva il bilancio per la presenza di eccessivi voti contrari: la seconda casistica può sorgere quando i soci non condividono le decisioni delle politiche di bilancio prese dagli amministratori oppure quando non ritengono corrette le valutazioni contabili o quando non siano ritenute seguite le condizioni di continuità aziendale. Tale caso potrebbe quindi essere la causa di un atto di sfiducia dei soci verso l'organo amministrativo, il che per quest'ultimo dovrebbe di consueto portare alla revoca del mandato da parte dell'assemblea.

4.2 LE CONSEGUENZE DEL RITARDO DEL DEPOSITO TARDIVO DI BILANCIO

Nel presente paragrafo si andrà ad affrontare la tematica delle conseguenze a cui vanno incontro le imprese italiane nel momento in cui ritardano la consegna del bilancio o in alcuni casi, come anticipato, nel totale mancato deposito di tale documento. Le conseguenze per questo ritardo possono essere varie, tra le quali:

- Sanzioni pecuniarie
- Perdita di fiducia degli stakeholders
- Perdita di reputazione aziendale
- Perdita di accesso al credito

Ognuna delle conseguenze sarà successivamente esaminata nei prossimi sottoparagrafi.

4.2.1 SANZIONI PECUNIARIE

Le sanzioni per il ritardo nel deposito variano in base ai giorni entro i quali viene depositato il bilancio d'esercizio.

Se il deposito di un qualunque documento generico viene eseguito oltre i 30 giorni dalla scadenza, "Chiunque essendovi tenuto per legge a causa delle funzioni rivestite in una società o in un consorzio, omette di eseguire, nei termini prescritti, denunce, comunicazioni o depositi presso il registro delle imprese [...] è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 103 euro a 1.032 euro", come cita l'art. 2630 Codice civile.

Ma se il deposito venisse eseguito entro i 30 giorni dalla scadenza, come segue l'articolo sopracitato, *“Se la denuncia, la comunicazione o il deposito avvengono nei trenta giorni successivi alla scadenza dei termini prescritti, la sanzione amministrativa pecuniaria è ridotta ad un terzo.”*

Può accadere anche il caso in cui venga totalmente omesso il deposito dei documenti contabili, in tal caso la sanzione sarà maggiorata di un terzo rispetto alla sanzione di riferimento della normativa. Tale normativa pone dei limiti nelle sanzioni come base per tutti i documenti che devono essere depositati in camera di commercio, ma per i bilanci questi limiti si alzano leggermente.

Infatti, le camere di commercio stabiliscono degli importi che variano in base alla lunghezza di tale ritardo, ovvero:

- Se il deposito avviene entro i 30 giorni successivi alla scadenza si va da un minimo di 45,78 euro ad un massimo di 458,67 euro;
- Se il deposito avviene invece oltre i 30 giorni successivi alla scadenza, l'importo oscilla tra un minimo di 137,33 euro e un massimo di 1.376,00 euro.

Se tali sanzioni sono pagate entro 60 giorni dalla notifica di ritardo di deposito gli importi rispettivamente sono pari a 91,56 euro e a 274,66 euro, tutti i dati sopra riportati sono stati pubblicati sul sito ufficiale della Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

La sanzione deve essere pagata tramite modello F23, con apposito codice ATVT: tale modalità rende più semplici e veloci le operazioni, dato che questo modello è utilizzato per le riscossioni delle somme a carico dell'ente. Le ricevute dei pagamenti devono essere inviate tramite pec alla camera di commercio provinciale.

In aggiunta, l'Agenzia delle Entrate può applicare sanzioni aggiuntive o interessi per il ritardo del pagamento delle imposte associate ai ritardi dei depositi dei documenti contabili. Le normative sopra citate e spiegate sono riferite alla normativa italiana; a livello europeo si sottolinea invece la Direttiva n. 2013/34/UE, la quale disciplina gli obblighi di redazione, pubblicazione e di deposito dei bilanci delle società.

Il ritardo nel deposito del bilancio non porta solo a sanzioni economiche, ma può danneggiare anche l'immagine dell'azienda. Un deposito tardivo potrebbe indicare una mancanza di organizzazione oppure una performance negativa intrinseca.

4.2.2 ALTRE TIPOLOGIE DI CONSEGUENZE DI RITARDO

Oltre alle sanzioni finanziarie ci possono essere altre tipologie di conseguenze a cui possono andare incontro le società italiane, menzionate all'inizio di tale capitolo che saranno spiegate e illustrate nei seguenti sottoparagrafi.

Perdita di fiducia degli stakeholders: Una delle conseguenze principali è la perdita di fiducia degli stakeholders che, tramite il deposito tardivo del bilancio, potrebbe far sorgere preoccupazioni tra gli investitori e i partner commerciali riguardo alla situazione finanziaria ed economica della società e alla sua trasparenza nei confronti degli stessi.

Oltre agli stakeholders è necessario considerare che una società può avere anche degli shareholders, i quali per via del ritardo nel deposito potrebbero essere indotti a valutare negativamente la società ed a decidere di diversificare i loro investimenti togliendoli da tale impresa per spostarsi su altre, con una sicurezza ed un'affidabilità finanziaria maggiore.

La trasparenza finanziaria deve essere la base di una società verso i propri investitori, fornitori e clienti: tale mancanza potrebbe comportare effetti negativi non indifferenti. La perdita di fiducia può essere la causa delle altre svariate conseguenze citate nel presente elaborato oppure essere lei stessa un effetto scaturito dalle altre.

Perdita di reputazione aziendale: La reputazione aziendale è la percezione complessiva che i diversi stakeholder hanno di un'impresa. Questa percezione si sviluppa nel tempo ed è determinata da vari elementi, tra cui le iniziative dell'azienda, la qualità dei suoi prodotti o servizi, l'etica del comportamento e dei valori aziendali, l'impegno nella responsabilità sociale, la trasparenza e la comunicazione.

La reputazione aziendale è correlata alla fiducia degli stakeholder e shareholders; quindi, se inizia a mancare la sicurezza che tali soggetti hanno nei confronti dell'azienda, essa porta inevitabilmente ad una diminuzione della valutazione che viene fatta a tale società. Salvaguardare la reputazione aziendale è fondamentale per ottenere successo duraturo, soprattutto in un periodo storico in cui le informazioni si diffondono con estrema velocità e l'opinione dei consumatori ha un'influenza considerevole il che impatta di conseguenza in modo rilevante le vendite.

Perdita di accesso al credito: Nell'insieme degli stakeholder che un'azienda ha vengono inclusi anche gli istituti di credito. Può accadere quindi che tali soggetti possano iniziare, sia come effetto diretto del deposito tardivo sia come effetto delle precedenti conseguenze, a valutare negativamente un'azienda nel caso in cui essa richieda finanziamenti o prolungamento delle linee di credito. Per le istituzioni finanziarie tale ritardo può essere interpretato come un segnale di negativa performance aziendale o della presenza di altri problemi interni all'azienda.

Tale fatto porta ad una riduzione della liquidità aziendale, comportando serie difficoltà per la società di proseguire il normale svolgimento delle attività quotidiane.

4.2.3 CONSEGUENZE DELL'OMESSO DEPOSITO

Come citato in precedenza oltre al late filing esiste anche il “no filing”, che è l’omissione totale del deposito del bilancio d’esercizio. Nel seguente paragrafo si andrà ad affrontare quali sono le conseguenze, anche a lungo termine, di tale omissione.

Per legge, la mancata redazione di un bilancio impedisce di conseguenza la convocazione dell’assemblea dei soci per l’approvazione di tale documento.

A tal proposito, l’art. 2631 del Codice civile stabilisce che “Gli amministratori e i sindaci che omettono di convocare l’assemblea dei soci nei casi previsti dalla legge o dallo statuto, nei termini ivi previsti, sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.032 euro a 6.197 euro.[...] La sanzione amministrativa pecuniaria è aumentata di un terzo in caso di convocazione a seguito di perdite o per effetto di espressa legittima richiesta da parte dei soci”.

Quindi secondo la normativa gli amministratori vanno incontro ad una sanzione che può arrivare fino a 6.197 euro che può aumentare se la società l’ha fatto per non dichiarare una perdita.

Può accadere però che in caso di omesso deposito si decida di pagare entro i 60 giorni dalla notifica dell’omissione: la società può dunque beneficiare di una sanzione più attenuata, calcolata come un terzo dell’importo massimo previsto, ovvero pari a 549 euro, oppure, godere di una sanzione ancora più ridotta che corrisponde al doppio dell’importo minimo della sanzione prevista in caso di ritardo di deposito, che sarebbe pari a 275 euro.

Oltre alle sanzioni pecuniarie, una società di capitali che non deposita il bilancio per oltre 3 anni può subire la cancellazione, secondo l’art. 2490, co. 6 del Codice civile: “Qualora per oltre tre anni consecutivi non venga depositato il bilancio di cui al presente articolo, la società è cancellata d’ufficio dal registro delle imprese con gli effetti previsti dall’art. 2495.”

Il decreto semplifica la possibilità di cancellazione prevedendo che per le società di capitali possano essere causa di scioglimento anche senza liquidazione: con un mancato deposito per oltre 5 anni consecutivi e/o per mancato compimento degli atti di gestione.

In sostanza, ritardare o addirittura omettere il deposito di un documento così importante come il bilancio d’esercizio può far sorgere diverse controversie e numerosi problemi in primis per la società, ma anche per tutti i soggetti che gravitano in qualche modo attorno ad essa. Per questo, le aziende dovrebbero porre più attenzione allo scadenziario e intraprendere delle iniziative efficaci per tenere sotto controllo tutte le tempistiche degli impegni concernenti tali documenti.

CONCLUSIONE

Arrivato il momento di concludere il presente elaborato, si vorrebbe innanzitutto porre in evidenza rispetto all'introduzione cosa è stato analizzato e messo in luce nel corso dei capitoli, per poter trarre delle conclusioni riguardo la domanda di ricerca.

In sintesi, questo lavoro ha dimostrato che è stato necessario cominciare il presente elaborato con un capitolo più normativo per poter dare le informazioni riguardo le basi legali del deposito dei bilanci italiani nella loro completezza.

Successivamente sono state spiegate e illustrate alcune teorie che possono portare le aziende, tramite decisioni strategiche a breve o lungo termine, a depositare tardivamente il bilancio d'esercizio. È stato in seguito osservato, tramite l'utilizzo di database, che alcune aziende possono essere "vittime" di tali teorie, ricordandole, della teoria dell'offuscamento, che porta le aziende in una situazione economica negativa a ritardare il deposito del bilancio per ragioni di riservatezza e farle preferire la mancata divulgazione di informazioni che possano portare ad un danno alla reputazione ed ai rapporti con gli investitori.

Oppure una teoria con una situazione opposta, ovvero quella dei costi proprietari, nella quale una società si trova in una situazione economica positiva e decide tramite una strategia, che può essere attuata nel lungo termine, di posticipare la consegna dei documenti contabili per poter mantenere riservate le informazioni ai concorrenti e non rischiare in una potenziale perdita di potere contrattuale.

Ma come è stato osservato non tutte le aziende passibili di tali ritardi sono passibili di seguire tali teorie; infatti, nell'analisi eseguita è risultato che un alto numero delle società contenute nel campione avessero depositato entro i limiti stabiliti dalla legge, nonostante la diversità di tra i valori osservati nelle tabelle.

Successivamente sono state evidenziate quali possono essere altre cause che possono portare ad un ritardo di deposito, anche, involontario e quindi al di fuori della casistica delle probabili scelte strategiche della società. In tale paragrafo sono state messe sotto ispezione le varie fasi di redazione, approvazione e deposito del bilancio osservando quali fossero le possibili carenze e di chi fossero le responsabilità di una consegna tardiva del suddetto documento.

Infine, nell'ultimo capitolo è stato fatto un excursus su quali sono le sanzioni e le diverse conseguenze alle quali le imprese vanno in contro in caso di ritardo di deposito dei bilanci. È stato notato che tali penalizzazioni non sono esclusivamente di carattere direttamente economico, ma possono esserlo anche in modo indiretto tramite conseguenze riferite alla reputazione ed alla fiducia che causano perdite di fattispecie finanziaria¹.

¹ Il presente elaborato conta in totale 9.340 parole.

SITOGRAFIA

Air liquide, *2021 Annual Results*

<https://www.airliquide.com/investors/2021-annual-result>

Apptoga, *Art. 2490* <https://app.toga.cloud/codici/codice-civile/6/32765/art-2490-bilanci-in-fase-di-liquidazione>

Assit, *Danno alla reputazione e perdita di fatturato, quale correlazione?*

<https://assit.it/danno-alla-reputazione-e-perdita-di-fatturato-qual-correlazione/>

Bevaqua, A., 2024, *Tempo di bilanci, termini e adempimenti da rispettare*

<https://www.ratio.it/bilancio-termini-adempimenti/>

Borsa Italiana, *Glossario Finanziario - Earnings Before Interest and Taxes (EBIT)*

<https://www.borsaitaliana.it/borsa/glossario/earnings-before-interest-and-taxes.html#>

Borsa Italiana, *Return On Equity*

<https://www.borsaitaliana.it/notizie/sotto-la-lente/roe.htm>

Brocardi, 2024. *Art. 2364*

<https://www.brocardi.it/codice-civile/libro-quinto/titolo-v/capo-v/sezione-vi/art2364.html>

Brocardi, 2024, *Articolo 2429 del Codice civile*

<https://www.brocardi.it/codice-civile/libro-quinto/titolo-v/capo-v/sezione-ix/art2429.html>

Brocardi, *Articolo 2435 Codice civile*

<https://www.brocardi.it/codice-civile/libro-quinto/titolo-v/capo-v/sezione-ix/art2435.html>

Brocardi, 2024. *Articolo 2630 Codice civile* <https://www.brocardi.it/codice-civile/libro-quinto/titolo-xi/capo-iii/art2630.html>

<https://www.brocardi.it/codice-civile/libro-quinto/titolo-xi/capo-iii/art2630.html>

Brocardi, 2024. *Articolo 2631 Codice civile - Omessa convocazione dell'assemblea*

<https://www.brocardi.it/codice-civile/libro-quinto/titolo-xi/capo-iii/art2631.html>

Brocardi, 2024. *Art. 2484 Codice civile - Cause di scioglimento*

<https://www.brocardi.it/codice-civile/libro-quinto/titolo-v/capo-viii/art2484.html>

Brunton, F. and Nissenbaum, H., *Vernacular resistance to data collection and analysis: A political theory of obfuscation*

<https://firstmonday.org/ojs/index.php/fm/article/view/3493/2955>

Business Weekly, 2023. *Deposito Bilancio d'esercizio, 29 giugno 2023 la scadenza straordinaria: chi riguarda*

<https://businessweekly.it/notizie/deposito-bilancio-desercizio-29-giugno-2023-la-scadenza-straordinaria-chi-riguarda/>

Camera di Commercio Treviso - Belluno, 2020. *Riscossione delle sanzioni e rimborso spese dei procedimenti sanzionatori*

https://www.tb.camcom.gov.it/CCIAA_news.asp?cod=1756

Camera di Commercio di Treviso-Belluno, *Cenni sulle sanzioni del Registro delle Imprese e REA*

<https://www.tb.camcom.gov.it/content/13207/RI/Sanzioni.html>

Camera di Commercio di Treviso-Belluno, 2024. *Manuale operativo per il DEPOSITO BILANCI al Registro delle Imprese*

<https://www.tb.camcom.gov.it/uploads/AS1/pubblicazioni/Guida-Nazionale-Unioncamere-Bilanci-2024-rev.pdf>

Camera di Commercio di Treviso-Belluno, *Modulistica e costi*

<https://www.tb.camcom.gov.it/content/11884/Modulistic/Costi/Bilanci.html>

Camera di commercio latina, *Guida alle sanzioni*

<http://cameradicommerciolatina.it/cameradcl/doc/Guida-alle-sanzioni.pdf>

Camera di commercio Toscana, 2024. *Sanzioni per il deposito tardivo del bilancio*

<https://tno.camcom.it/sanzioni-il-deposito-tardivo-di-bilanci>

Cashflow, 2021. *Quali sono i principi di redazione del bilancio d'esercizio?*

<https://cashflow.it/il-bilancio-desercizio-e-i-suoi-6-principi/>

Cashflow, 2023. *Deposito bilancio in ritardo conseguenze e soluzioni*

<https://cashflow.it/deposito-bilancio-in-ritardo-conseguenze-e-soluzioni/>

CFI Teams, *Agency Costs*, "Corporate Finance Institute"

<https://corporatefinanceinstitute.com/resources/equities/agency-costs/>

Cipriani, N., 2022. *Approvazione bilanci 2021, convocazione 30 aprile*,

<https://fisco7.it/2022/04/approvazione-bilanci-2021-convocazione-al-30-aprile/>

De Angelis, L. 2020, *Cancellazione se non si deposita il bilancio per cinque anni*

https://www.italiaoggi.it/news/cancellazione-se-non-si-deposita-il-bilancio-per-cinque-anni-2460748#google_vignette

Despar, *Report di bilancio*

<https://www.despar.it/it/report-integrati/>

Di Mauro, A., 2024. *Riclassificazione del bilancio: come si fa e perché è utile*

<https://agicap.com/it/articolo/riclassificazione-bilancio/>

Ferrari, C., 2024. *Approvazione Bilancio 2023: i termini da rispettare nel 2024*

<https://consulens.online/blog/approvazione-bilancio-srl/>

Fisco e Tasse, 2022. *Entro quando va approvato il bilancio 2021?*

<https://www.fiscoetasse.com/domande-e-risposte/12268-entro-quando-va-approvato-il-bilancio-2021.html#>

Fisco e Tasse, 2023. *Vademecum per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022*

<https://www.fiscoetasse.com/approfondimenti/11350-vademecum-per-lapprovazione-del-bilancio-di-esercizio-2022.html>

Fisco e Tasse, 2024. *Approvazione bilanci 2023: termine ultimo 29 aprile*

<https://www.fiscoetasse.com/new-rassegna-stampa/53-approvazione-bilanci-2023-termine-ultimo-29-aprile.html>

Fisco e tasse, 2024. *La proroga del bilancio nelle società di capitali*

<https://www.fiscoetasse.com/approfondimenti/11403-la-proroga-del-bilancio-nelle-societ-di-capitali.html>

Giappichelli, *Il recepimento della Direttiva 2013/34/UE*

<http://www.rivistaodc.eu/recepimento-direttiva-2013-34-ue-disposizioni-ias-ifrs-1>

Gori, L., 2024. *Cosa succede se non si deposita il bilancio?*

<https://www.way2global.com/news-da-way2global/cosa-succede-se-non-si-deposita-bilancio>

Kemin, *Ingredienti per un futuro sostenibile*

<https://www.kemin.com/na/en-us/home>

Kopp, C.M., 2024. *What is Agency Theory*

<https://www.investopedia.com/terms/a/agencytheory.asp>

Ikea, *Report di Sostenibilità di IKEA Italia – Anno Fiscale 2022*

<https://www.ikea.com/it/it/campaigns/costruire-un-futuro-migliore-insieme-pub2d7484b0>

Matteo, M., 2023. *Bilancio 2022 in ritardo: presentazione e sanzioni*

<https://www.softwaregb.it/bilancio-2022-in-ritardo-presentazione-e-sanzioni-n-3/>

Migliorini, F., 2024. *Approvazione del bilancio d'esercizio nelle Srl e deposito*

<https://fiscomania.com/approvazione-del-bilancio/>

Migliorini, F., 2024. *Approvazione del bilancio nei 180 giorni*

<https://fiscomania.com/proroga-del-termine-di-approvazione-del-bilancio-desercizio>

Migliorini, F., 2024. *Mancata approvazione del bilancio: responsabilità*

<https://fiscomania.com/mancata-approvazione-del-bilancio-ili-di-responsabilita/#>

Nicodano, G., *Asimmetria informativa*

[https://www.treccani.it/enciclopedia/asimmetria-informativa_\(Dizionario-di-Economia-e-Finanza\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/asimmetria-informativa_(Dizionario-di-Economia-e-Finanza)/)

Normattiva, 2020. *Legge 11 novembre 2011 n.180*

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2011-11-11;180@originale>

Normattiva, Il portale della legge vigente, 2024. *Decreto-legge 17 marzo 2020 n.18*

[https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2020-03-17;18~art 106](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2020-03-17;18~art_106)

Open Dot Com, *Scadenza 2024 per il deposito telematico del bilancio d'esercizio 2023*

<https://www.opendotcom.it/deposito-del-bilancio/>

Ospedale San Raffaele, *Bilancio di esercizio al 31-12-2021*

https://www.hsr.it/mediaObject/ospedali/documents/HSR/trasparenza/Bilancio-2021_OS/original/Bilancio+2021_OS.pdf

Pitagora, *Bilanci*

<https://www.pitagoraspa.it/azienda/dati-societari/bilanci>

QuiFinanza, *Disclosure*

<https://quifinanza.it/glossario/disclosure/>

Rinaldi, M., *Cosa succede in caso di mancato deposito del bilancio di esercizio*, “Matteo Rinaldi”, 07 febbraio 2024

<https://www.matteorinaldi.net/bilancio-non-depositato-cosa-succede/>

Ross, S., *How do Modern Corporations Deal With Agency Problems?*, “Investopedia” 26 dicembre 2022

<https://www.investopedia.com/ask/answers/041015/how-do-modern-corporations-deal-agency-problems.asp#>

Setti, N., *Bilancio Atalanta: nei primi sei mesi dell'anno, utile di oltre 11 milioni*, “Calcio Atalanta”, 29 ottobre 2022

<https://www.calcioatalanta.it/2022/10/29/bilancio-atalanta-nei-primi-sei-mesi-dellanno-utile-di-oltre-11-milioni/>

Spazioetico, *Teoria dell'Agenzia*

<https://spazioetico.com/risorsa/teoria-dellagenzia/>

Studio Benedetti, 2024. *L'approvazione del bilancio d'esercizio 2023*

<https://www.studiobenedetti.eu/lapprovazione-del-bilancio-dellesercizio-2023/>

Tuscia Fisco, *Sanzioni previste per il tardivo deposito bilancio*

<https://www.tusciafisco.it/area-aziendale/11356-sanzioni-previste-per-il-tardivo-deposito-bilancio.html>

Volvo group, *Financial Reports and Presentations*

<https://www.volvogroup.com/en/investors/reports-and-presentations.html>

BIBLIOGRAFIA

- BALDUCCI, D., 2007. *Il bilancio d'esercizio. Principi contabili nazionali e internazionali*, FAG Centro studi fiscali, 2024. Il bilancio d'esercizio, SEAC
- BRUNTON, F. e NISSENBAUM, H. 2016. *Obfuscation: A User's Guide for Privacy and Protest*.
- COSTA, G., GIANECCHINI, M. (2019). *Risorse umane: persone, relazioni e valore*. Quarta edizione, McGraw Hill, Milano.
- COSTA, G., GUBITTA, P., PITTINO, D. (2016). *Organizzazione aziendale: mercati, gerarchie e convenzioni*. Terza edizione, McGraw Hill, Milano
- DARROUGH, M. N., 1993. *Disclosure policy and competition: Cournot vs. Bertrand*. *Accounting Review*, 68 (3), 534-561.
- DARROUGH, M. N., e STOUGHTON, N. M., 1990. *Financial disclosure policy in an entry game*. *Journal of Accounting and Economics*, 12 (1-3), 219-243.
- DONATIVI, V., 2026. *Omesso o ritardato deposito dei bilanci e possibili profili di responsabilità erariale*
- FAZZINI, M., 2023. *Analisi di bilancio*, "IPSOA guide operative", Wolters Kluwer
- LUNARDI, M., 2017. *L'informativa di bilancio nelle aziende europee: un focus sui brand*. Relazione finale CLT, Università degli Studi di Padova, facoltà di economia
- JENSEN, M. C., MECKLING, W. H. (1976). *Theory of the firm: Managerial behavior, agency costs and ownership structure*. *Journal of Financial Economics*, 3 (4), 308
- PADOVAN, E., 2020. *Gli indicatori non economico-finanziari nel settore bancario*. Relazione finale CLT, Università degli Studi di Padova, facoltà di economia
- POTOLSKY, M., 2016. *Whither Secrecy?*. *Storia letteraria americana*, Vol. 28, No. 4, pp. 787-799
- QUAGLI, A., 2019. *Bilancio e principi contabili*, "IPSOA guide e soluzioni", Wolters Kluwer